

Rischio chiusura facoltà di Lingue a Catania. Berretta (PD): “Una realtà da tutelare che non va messa in discussione”. Interrogazione al ministro Gelmini.

“Non si può cancellare una realtà importante, per numero di studenti e per la qualità dell’offerta formativa, come lo è la facoltà di Lingue e Letterature straniere dell’Università di Catania. Una realtà che va tutelata e non messa in discussione come sta accadendo in questi giorni”. E’ quanto afferma il parlamentare nazionale del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, sulla paventata chiusura della facoltà di Lingue dell’Ateneo catanese. “Le voci insistenti, confermate anche dal preside di facoltà Nunzio Famoso, parlano del trasferimento della facoltà entro il mese di ottobre del 2011 a Ragusa, un progetto legato alla riorganizzazione dell’offerta universitaria in Sicilia e alla costituzione del quarto polo universitario – prosegue il deputato PD – Se tutto ciò venisse confermato, ci troveremmo di fronte ad un vero paradosso: la chiusura di una facoltà con circa 5 mila iscritti e che nei suoi 11 anni di vita si è resa competitiva, adattandosi alle nuove normative e alle nuove esigenze formative”. “La chiusura della facoltà di Lingue penalizzerebbe tutti gli studenti, gli iscritti e chi aveva in previsione, terminato il triennio, l’iscrizione alla specialistica, oltre che il personale tecnico-amministrativo, ma rischia di impoverire tutto il territorio catanese – conclude Berretta – Per questo, occorre prima di tutto che si faccia chiarezza: la chiederemo al Rettore dell’Università di Catania e, con una mia interrogazione, al Ministero dell’Università”.

4 maggio 2010